



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E
SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
CIG 8705447A5**

CAPITOLATO TECNICO

Articolo 1

Oggetto e durata

1. Oggetto del contratto è il servizio di ritiro, trasporto e successivo smaltimento dei rifiuti prodotti dall’Università di Siena, presso le proprie sedi, nell’ambito delle attività istituzionali di didattica, ricerca e di servizi.
2. Il periodo contrattuale è di due anni a decorrere dalla data di stipulazione del contratto, eventualmente rinnovabili per due volte, ogni volta per un ulteriore biennio, qualora alla scadenza del biennio persista sia per l’Università di Siena che per l’affidatario un interesse attuale alla prosecuzione contrattuale. Allo scadere del primo biennio, l’Università – qualora non trovasse interesse alla prosecuzione del contratto con l’aggiudicatario, espleterà una nuova procedura.
3. L’aggiudicatario è tenuto ad osservare tutte le norme di legge e i vigenti regolamenti in materia di gestione dei rifiuti e ad ottenere e mantenere tutte le autorizzazioni necessarie per lo smaltimento degli specifici rifiuti.

Articolo 2

Sedi universitarie oggetto del servizio

1. Le sedi dell’Università di Siena interessate dal servizio oggetto della presente procedura sono quelle riportate nella seguente tabella:

STRUTTURA	SEDE	Note
Presidio San Francesco	P.zza San Francesco, 7 - Siena	ZTL
Presidio Le Scotte	Policlinico Le Scotte - V.le Bracci - Siena	
Presidio Pian dei Mantellini – Porta Laterina	Via Mattioli, 4 - Siena	ZTL
Presidio Pian dei Mantellini – Porta Laterina	Via Laterina, 8 - Siena	
Dip. Scienze mediche chirurgiche e Neuroscienze	Via Fiorentina, 1 - Siena	
Dip. Biotecnologie, Chimica e Farmacia	Str. del Petriccio e Belriguardo, 35 - Siena	
Presidio San Niccolò	Via Roma, 56 - Siena	
Presidio San Miniato	Via A. Moro, 2 – Siena	
Presidio Mattioli	Via Mattioli, 10	
Presidio Umanistico	Via Fieravecchia, 19 - Siena	ZTL
Santa Chiara Lab	Via Valdimontone, 1 - Siena	ZTL
Magazzino	Via Mengozzi, 34 – Isola D’Arbia – Siena	
Presidio Arezzo	Via Cittadini, 33 – Arezzo	
Centro di Geotecnologie	Via Vetri Vecchi, 34 – San Giovanni Valdarno – Arezzo	



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

STRUTTURA	SEDE	Note
Polo Universitario Grossetano	Via Ginori, 43 - Grosseto	ZTL
Università degli Studi di Siena	Via San Vigilio, 6 - Siena	ZTL
Palazzo Bandini	Via Lucherini, snc - Siena	ZTL

2. Le strutture universitarie potranno subire delle variazioni, che saranno prontamente comunicate all'Operatore economico affidatario.

Articolo 3

Tipologie e quantità annue stimate dei rifiuti

1. Di seguito sono riportate le tipologie di rifiuto prodotte dall'Università di Siena, con i relativi stati e codici.

2. La quantificazione dei rifiuti prodotti dalle strutture universitarie è stimata sulla scorta dei dati relativi agli anni passati ed è soggetta a variazioni in funzione delle attività dell'Università, non facilmente determinabili, pertanto, i quantitativi stimati sono puramente indicativi e non costituiscono per l'aggiudicatario un minimo contrattuale garantito:

CODICE	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Classe di pericolo	STATO FISICO	QUANTITÀ STIMATA
Cod. 01 04 07*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	HP6	Solido	Kg 200
Cod. 02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	HP6	Solido e liquido	Kg 100
Cod. 03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	HP6	Solido	Kg 600
Cod. 06 01 03*	Acido fluoridrico	HP6 HP8	Liquido	Kg 50
Cod. 06 02 04*	Idrossido di sodio e di potassio	HP4 HP8	Liquido	kg 100
Cod. 06 03 11*	Sali e soluzioni contenenti cianuri	HP6 HP7 HP 8 HP14	Solido e liquido	Kg 20
Cod. 06 03 13*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	HP5 HP6 HP7 HP8 HP14	Solido e liquido	Kg 100
Cod. 06.04.03*	Rifiuti contenenti arsenico	HP6 HP7 HP8	Solido	Kg 20
Cod. 06 04 04*	Rifiuti contenenti mercurio	HP5 HP6 HP10 HP14	Solido e liquido	Kg 100
Cod. 07 05 08*	Altri fondi e residui di reazione	HP6 HP7 HP 8 HP14	Solido	Kg 200
Cod. 07 05 13*	Rifiuti solidi contenuti sostanze pericolose	HP6 HP7 HP8 HP14	Solido	Kg 200



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

CODICE	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Classe di pericolo	STATO FISICO	QUANTITÀ STIMATA
Cod. 07 07 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	HP6 HP8 HP14	Liquido	Kg 9.000
Cod. 07 07 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	HP3 HP4 HP6 HP7 HP14	Liquido	Kg 8.000
Cod. 07 07 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	HP3 HP6 HP14	Liquido	kg 2.000
Cod. 08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	HP3 HP4 HP6 HP8 HP14	Liquido	Kg 50
Cod. 08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*		Solido	kg 3.000
Cod. 08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	HP4 HP5 HP14	Solido	kg 100
Cod. 09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	HP4 HP5 HP14	Liquido	kg 150
Cod. 09 01 04*	Soluzioni di fissaggio	HP4 HP5 HP14	Liquido	kg 400
Cod. 09 01 07	Pellicole e carta per fotografia, contenuti argento o composti dell'argento		Solido	kg 100
Cod. 09 01 08	Pellicole e carta per fotografia, non contenuti argento o composti dell'argento		Solido	kg 50
Cod. 12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	HP14	Liquido	kg 300
Cod. 13 01 01*	Soluzioni contenenti PCB	HP6 HP14	Liquido	kg 10
Cod. 13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	HP6 HP14	Liquido	kg 10
Cod. 13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	HP6 HP14	Liquido	kg 10
Cod. 13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	HP6 HP14	Liquido	kg 10
Cod. 13 02 08*	Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	HP4 HP5 HP14	Liquido	kg 50
Cod. 15 01 06	Imballaggi in materiali misti		Solido	kg 15
Cod. 15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti da tali sostanze	HP6	Solido	kg 1.000
Cod. 15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti	HP6	Solido	kg 6.000

Divisione appalti, convenzioni e patrimonio
Banchi di Sotto 55, Siena

divisione.acp@unisi.it • tel. +39 0577235038 • PEC rettore@pec.unisipec.it



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

CODICE	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Classe di pericolo	STATO FISICO	QUANTITÀ STIMATA
	protettivi, contaminati da sostanze pericolose			
Cod. 16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	HP14	Solido	kg 500
Cod. 16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	HP14	Solido	kg 500
Cod. 16 02 12*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	HP5 HP7	Solido	kg 500
Cod. 16 02 13*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da 160209 e 160212	HP5 HP6 HP14	Solido	kg 1000
Cod. 16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	HP14	Solido	kg 500
Cod. 16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		Solido	Kg 330
Cod. 16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	HP5 HP6 HP8 HP11 HP14	Solido e Liquido	kg 60
Cod. 16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	HP6 HP7 HP8 HP14	Solido e Liquido	kg 60
Cod. 16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	HP6 HP7 HP8 HP10 HP14	Solido e Liquido	kg 60
Cod. 16 06 01*	Batterie al piombo	HP5 HP6 HP8 HP10 HP14	Solido	kg 60
Cod. 16 06 06	Altre batterie e accumulatori		Solido	kg 60
Cod. 16 11 05*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	HP6 HP14	Solido	kg 60
Cod. 17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	HP6	Solido	kg 800
Cod. 17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		Solido	kg 800
Cod. 17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	HP5 HP7	Solido	kg 50
Cod. 18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare	HP9	Liquido	kg 1.500

Divisione appalti, convenzioni e patrimonio

Banchi di Sotto 55, Siena

divisione.acp@unisi.it • tel. +39 0577235038 • PEC rettore@pec.unisipec.it



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

CODICE	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Classe di pericolo	STATO FISICO	QUANTITÀ STIMATA
	infezioni			
Cod. 18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	HP9	Solido	kg 13.500
Cod. 18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	HP6		kg 250
Cod. 18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	HP9	Solido	kg 600
Cod. 19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite		Solido	kg 250
Cod. 20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	HP6	Solido	kg 40

AVVERTENZA: Il codice CER 15 02 02* si riferisce allo smaltimento di tutti i rifiuti solidi derivanti dall'attività sperimentale di laboratorio chimico, con particolare riferimento a tutti i materiali usa e getta, carta, plastica, vetro e altri materiali, contaminati con sostanze pericolose:

I codici CER 16 05 06*, 16 05 07* e 16 05 08* si riferiscono allo smaltimento di reagentari obsoleti costituiti da sostanze liquide e solide nei loro contenitori originali e non più idonei all'utilizzo in laboratorio chimico.

I rifiuti di produzione universitaria non sono il risultato di un processo di produzione standard. Analisi chimiche del rifiuto, pertanto, non vengono effettuate sistematicamente; le classi di pericolo individuate per ciascun codice CER sono state tipizzate a monte dal produttore (Università) - con criterio cautelativo rispetto alla suddetta mancanza di standard - e vengono via via tenute aggiornate (anche a fini di omologazione).

Articolo 4

Modalità del servizio

1. L'appaltatore provvederà al servizio di ritiro, trasporto e successivo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti direttamente presso le sedi, per le tipologie e quantità stimate indicate.

2. Il servizio deve intendersi comprensivo:

- del carico dei recipienti sugli automezzi con personale ed attrezzature proprie, nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- della fornitura di contenitori con chiusura ermetica per rifiuti solidi, anche a rischio infettivo, con capacità indicativamente di 70, 30 e 18 litri, secondo le esigenze;
- della fornitura di contenitori con chiusura ermetica, con fascetta metallica, con capacità di circa litri 30 e circa litri 60 e materiale inerte per confezionamento reagentari;



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

- della fornitura di contenitori in cartone omologati per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo – limitatamente al CER 180103*, secondo le esigenze;
 - della fornitura di big bag omologati per rifiuti speciali pericolosi e non;
 - della fornitura di contenitori per siringhe sia a rischio chimico che a rischio infettivo, secondo le esigenze;
 - della fornitura di taniche per rifiuti liquidi, anche a rischio infettivo, con capacità di circa litri 20, 10 e 5 secondo le esigenze. Detti contenitori dovranno essere omologati e dotati di tappo a tenuta e di maniglie per il sollevamento.
 - della fornitura di contenitori per il confezionamento di corpi illuminanti quali neon e lampade fluorescenti.
3. Tutti i recipienti destinati a contenere i rifiuti dovranno essere forniti dall'appaltatore, essere di nuova fabbricazione, etichettati con la R ed essere omologati secondo quanto disposto dalla normativa in materia di trasporto di merci e rifiuti pericolosi (ADR).
4. Tutti i contenitori dovranno essere marcati ed etichettati esternamente come previsto dalla Direttiva 94/95/CE (A.D.R.) e successive modifiche ed integrazioni tecniche.
5. Per quanto riguarda le modalità di consegna si rimanda a quanto sarà disposto dal d.e.c.
6. I ritiri dovranno essere effettuati, senza limite di quantità, con cadenze settimanali in orario 9/13 (anche durante i periodi festivi) entro due giorni lavorativi dall'emissione dell'ordine scritto, inviato esclusivamente dalla Divisione appalti, convenzioni e patrimonio dell'Università.
7. Le modalità dei ritiri e le cadenze potranno subire variazioni o eccezioni a seguito delle indicazioni del referente dell'Università incaricato della programmazione del servizio.
8. Il ritiro dovrà essere effettuato mediante proprie attrezzature ("transpallet", carrelli, etc.) e propri automezzi regolarmente autorizzati e i rifiuti così raccolti e trasportati dovranno essere conferiti presso impianti anch'essi regolarmente autorizzati a norma di legge. Gli automezzi utilizzati dall'appaltatore dovranno essere dotati di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza necessari al fine di rendere il più agevole possibile le operazioni di carico.
9. Gli automezzi dovranno attenersi altresì alla normativa comunale in termini di limitazione del traffico nel territorio del Comune di Siena.
10. L'appaltatore durante il sopralluogo dovrà tenere conto della diversa accessibilità ai vari edifici universitari al fine di individuare l'automezzo più adeguato allo svolgimento del servizio.
11. L'appaltatore dovrà provvedere alla consegna dei contenitori nuovi e vuoti contestualmente al ritiro dei contenitori pieni.
12. L'appaltatore dovrà eseguire le bonifiche programmate in seguito a eventi di piccola entità nel limite massimo di 5 giorni lavorativi.
13. L'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura di idonea etichettatura (adesiva e resistente all'acqua) da apporre sui contenitori ai fini del trasporto dei rifiuti, tale da permettere l'identificazione della struttura produttrice e le caratteristiche dei rifiuti stessi (CER, caratteristiche di pericolo, ADR, etc.).
14. L'appaltatore rilascerà alla struttura universitaria dove effettua il ritiro il documento di trasporto (Formulario di Identificazione Rifiuto – FIR), compilato secondo quanto previsto dalle norme ADR e riportando precisamente le informazioni fornite nelle richieste di smaltimento delle singole strutture.
15. Nel caso in cui l'appaltatore intenda avvalersi della pratica di trasbordo di rifiuti di cui all'art. 193, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicarlo prima dell'avvio del servizio di ritiro,



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

documentando le esigenze di trasporto. Si specifica che il personale addetto alle operazioni e i mezzi, su cui i rifiuti dell'Università sono trasbordati, devono essere compresi nell'elenco dichiarato in sede di partecipazione alla gara. Nel caso in cui il trasbordo sia reso invece necessario da imprevisti tecnici (es. rottura del mezzo), l'appaltatore è tenuto a comunicare immediatamente al direttore dell'esecuzione del contratto la necessità di trasbordo e ad inviare per raccomandata entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi allo stesso direttore dell'esecuzione una relazione scritta riportante le motivazioni del trasbordo, i relativi documenti giustificativi e, se non compresi negli elenchi dichiarati in sede di partecipazione alla gara, anche i nominativi del personale e la targa del mezzo che ha effettuato il trasporto post-trasbordo completi delle relative autorizzazioni.

16. I sopraelencati documenti dovranno essere compilati, datati e firmati da personale autorizzato dell'appaltatore.

Articolo 5

Certificazioni di analisi

1. Qualora si verifichi la necessità di disporre di certificazioni di analisi chimico-fisiche, qualitative e quantitative per alcune tipologie di rifiuto e per reagenti sconosciuti, tali analisi potranno essere eseguite da laboratori dell'Università di Siena oppure richieste ed effettuate da parte di laboratori proposti dal contraente. In quest'ultimo caso, le analisi dovranno essere autorizzate dal d.e.c.
2. Eventuali analisi effettuate su iniziativa del solo contraente, ossia in assenza di autorizzazione del d.e.c., non verranno riconosciute agli effetti di alcuna richiesta di pagamento.

Articolo 6

Gestione delle emergenze

1. L'appaltatore dovrà garantire il tempestivo svuotamento dei depositi temporanei e la bonifica delle strutture universitarie (massimo entro 48 ore, anche nei giorni festivi), qualora le stesse e/o gli edifici limitrofi vengano interessati da situazioni di emergenza che di seguito riportiamo a mero titolo esemplificativo: incendio, terremoto, allagamento, perdita e/o sversamento di agenti chimici, fughe di gas, etc.
2. Nel caso in cui - in costanza di una situazione di emergenza - il personale della ditta affidataria dovesse trovarsi nelle strutture universitarie, questo dovrà strettamente attenersi a quanto impartito dalla Squadra di Emergenza universitaria, avvertendone il Coordinatore prima di intraprendere qualunque iniziativa.

Articolo 7

Obblighi dell'appaltatore

1. L'appaltatore dovrà:
 - a) concordare con il d.e.c. il programma di esecuzione del servizio ed impegnarsi a rispettarlo nelle date e nell'orario;
 - b) dare immediata comunicazione in caso di motivata e giustificata impossibilità ad effettuare la pattuita prestazione;
 - c) consegnare i contenitori nuovi e vuoti e ritirare quelli pieni insieme alla prescritta documentazione di viaggio;



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

- d) provvedere a trasportare, scaricare e smaltire o conferire i contenitori ad apposito centro di smaltimento di cui dovrà essere fornita comunicazione già in fase di gara; dovrà inoltre provvedere a restituire all'Università le quarte copie dei formulari entro 90 giorni dall'arrivo a destinazione come previsto dall'art. 188, c. 3, lett. b) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- e) fornire alle singole strutture universitarie, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta, il registro di carico/scarico conforme a quanto previsto dal D.M. 2 maggio 2006 debitamente vidimato dall'Ufficio del Registro;
- f) fornire formulari precompilati e preintestati, riportando precisamente le informazioni fornite nelle richieste di smaltimento delle singole strutture;
- g) su richiesta, consegnare i certificati di avvenuto smaltimento;
- h) garantire la continuità e la puntualità del servizio anche in caso di guasti riportati dai mezzi di trasporto o di chiusura dell'impianto di stoccaggio provvisorio o smaltimento finale, provvedendo a proprie spese ad uno smaltimento alternativo attraverso un altro impianto autorizzato, dandone comunque comunicazione all'Università;
- i) garantire il servizio di ritiro e smaltimento di rifiuti con codici CER non presenti in elenco di gara; Qualora si verifichi la necessità di smaltire tipologie di rifiuti con codici C.E.R. diversi da quelli indicati specificatamente nel presente capitolato tecnico, l'impresa aggiudicataria si rende disponibile a smaltirle al prezzo che verrà concordato per iscritto dalle parti. L'Ente si riserva la facoltà di richiedere preventivi anche a terzi e decidere a suo insindacabile giudizio l'affidamento del servizio stesso.
- j) produrre un riepilogo annuale dei rifiuti smaltiti per ogni struttura universitaria – in formato excel con i seguenti dati e secondo il seguente schema suddiviso per codici CER con relativi totali

cod. CER	Stato fisico	Peso	Data FIR	n. FIR	Trasportatore	Destinatario
					Indirizzo Sede legale - CF	Indirizzo Sede Impianto – CF

- k) assistere e supportare le strutture universitarie per il disbrigo di eventuali pratiche amministrative per l'ottenimento di licenze e/o autorizzazioni concernenti la produzione, la temporanea detenzione, lo smaltimento, la regolare tenuta dei registri, etc.;
- l) assistere l'Università nei confronti degli organi preposti alla vigilanza;
- m) comunicare all'Università senza ritardo eventuali revoca, decadenza o annullamento di autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;
- n) supportare le strutture universitarie nella caratterizzazione delle varie tipologie di rifiuto prodotte in modo da individuare gli adempimenti da ottemperare con particolare riferimento alla normativa ADR.
- o) in caso di richiesta debitamente documentata da parte dell'Università, l'appaltatore dovrà sostituire le unità di personale che durante lo svolgimento del servizio abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro o rischioso per sé e per gli altri.
- p) escludere dal peso lordo del rifiuto il peso relativo alla tara (bancale o altre tipologie di supporti e contenitori a perdere, ceste, casse metalliche e quant'altro).
- q) comunicare all'Università – in caso di affidamento – il referente aziendale con cui il RUP e il direttore dell'esecuzione contrattuale potranno interfacciarsi.



Articolo 8

Personale

1. L'affidatario, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti tutte le disposizioni legislative, i contratti collettivi nazionali ed i regolamenti concernenti la contribuzione e le assicurazioni sociali, a corrispondere le retribuzioni previste dalle leggi, dai regolamenti, dai contratti nazionali, territoriali e/o regionali ed aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata del servizio. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.
2. L'affidatario è tenuto ad adottare tutte le precauzioni e le misure idonee a garantire l'igiene e la sicurezza dei lavoratori e, in generale, all'osservanza di tutte le misure previste dalla normativa in vigore per la materia.

Articolo 9

Tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro

1. L'Operatore affidatario, si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza previste dalla legge e dal documento di valutazione dei rischi interferenti (cfr. documento d) DUVRI).
2. L'Operatore aggiudicatario si impegna a consegnare all'Università entro 7 giorni dall'aggiudicazione il documento di valutazione dei rischi specifici propri al fine dell'aggiornamento del DUVRI e a comunicare all'Università ogni variazione del documento di valutazione dei rischi relativi all'attività concessa in gestione che dovesse intervenire nel corso del rapporto contrattuale.
3. Le misure di prevenzione e protezione relative ai rischi specifici dell'affidatario rimarranno a suo carico (formazione, dispositivi di protezione individuali, sorveglianza sanitaria, etc.).

Articolo 10

Cauzione e assicurazione

1. L'aggiudicatario, precedentemente alla stipula del contratto, è tenuto a fornire una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di contratto, e comunque come specificato dall'art. 103 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., che avrà efficacia dalla stipula fino al termine del contratto. Detta cauzione viene presentata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni.
2. La cauzione va costituita mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa.
3. L'Università può chiedere al contraente la reintegrazione della cauzione, ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sul corrispettivo dei pagamenti da corrispondere al contraente.
4. Lo svincolo e la restituzione saranno autorizzati dall'Università solo dopo l'accertamento della regolarità dell'intera esecuzione del servizio.
5. L'aggiudicatario dovrà inoltre stipulare una polizza R.C.T. che preveda un massimale unico minimo di € 2.500.000,00 per sinistro, dotata anche della sezione R.C.O. con massimale pure non inferiore ad € 2.500.000,00 per sinistro, con durata non inferiore a quella del contratto, a copertura di eventuali danni a



persone, animali o cose derivanti dall'attività di esecuzione del servizio, per la quale eventuali franchigie e/o scoperti saranno intese sempre a carico dell'aggiudicatario ed in ogni caso, nello svolgimento del servizio, l'Università non potrà essere chiamata in causa. Resta comunque inteso che il detto massimale non rappresenta il limite massimo del danno da risarcire, dovendo comunque rispondere l'appaltatore per la totalità del danno causato.

L'Università potrà chiedere prova del possesso di tale polizza, e nel caso in cui l'appaltatore non fosse in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui trattasi, il contratto si riterrà risolto di diritto, con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggiore danno subito.

Articolo 11

Cessione del contratto e subappalto

1. L'Operatore aggiudicatario non potrà cedere in nessun caso il contratto a terzi, in qualunque modo sia effettuata la cessione. In caso di inadempimento da parte della ditta al divieto riportato nel precedente periodo, l'Università, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
2. Il subappalto sarà ammesso nei limiti e nelle forme stabilite dall'art. 105 del D.Lgs 50/16 e s.m.i.

Articolo 12

Pagamenti

1. Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni eseguite avverrà previa emissione con scadenze mensili di regolare fattura elettronica sulla base di quanto regolarmente eseguito ed accertato dall'Università. Il codice unico dell'ufficio (codice IPA) è 1EO826.
2. Le fatture emesse dovranno essere corredate dalle "quarte copie" dei formulari di identificazione del rifiuto e ogni altra documentazione prevista dalle normative vigenti.
3. L'aggiudicatario, a pena di nullità assoluta del contratto, si dovrà impegnare ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 136/2010.
4. L'Università procederà al pagamento solo attraverso bonifico bancario da effettuare sul conto dedicato che sarà comunicato dall'Operatore economico aggiudicatario.
5. L'Università procederà alla liquidazione delle fatture – tenendo conto anche dell'eventuale applicazione di penali – entro 30 giorni fine mese data di ricevimento della fattura.
6. Il prezzo indicato in sede di offerta (importo di aggiudicazione) comprensivo di tutte le spese e di quant'altro necessario a garantire la realizzazione a regola d'arte delle prestazioni definite nel presente Capitolato, è da ritenersi fisso ed invariabile per il primo anno del contratto. La revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., opererà, a partire dal secondo anno di esecuzione del contratto, in base alla variazione accertata dell'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai ed impiegati, quando tale indicizzazione abbia determinato un aumento o diminuzione del prezzo indicato al momento dell'offerta superiore al 10%, tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale. La revisione prezzi sarà operata, su istanza accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione richiesta dall'Operatore economico aggiudicatario, mediante un'istruttoria, predisposta dal Responsabile del Procedimento.



Articolo 13
Spese contrattuali

1. Il contratto sarà registrato in caso d'uso.
2. Saranno a carico dell'Affidatario tutte le eventuali spese di registrazione del contratto.

Articolo 14
Penali

1. In caso di mancata o non conforme esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, che siano accertate dall'Università previa contestazione dell'inadempienza ed eventuali controdeduzioni dell'appaltatore sulle quali l'Università si esprimerà definitivamente circa l'applicazione della penale stessa, sarà applicata una penale come di seguito indicato:
 - Euro 50,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine stabilito per le prestazioni previste dal presente capitolato (es. art. 4, art. 6) e dall'offerta tecnica dell'appaltatore;
 - Euro 250,00 per il non tempestivo intervento in caso di situazioni di emergenza;
 - Euro 500,00 per il mancato intervento in caso di situazioni di emergenza, ovverosia in caso di ritardo superiore a 96 ore;
 - Euro 50,00 per ogni mancata informazione e/o comunicazione su variazioni di destinazione dei rifiuti conferiti.
2. In caso di inadempimento, è fatta salva comunque la possibilità per l'Università di ricorrere all'esecuzione in danno, con facoltà di acquisire il servizio da terzi, addebitando all'Operatore economico inadempiente i relativi costi.

Articolo 15
Clausole risolutive espresse

1. Ai sensi dell'art. 1456 c.c. è facoltà della Università risolvere il contratto, fatta salva la richiesta di ogni maggiore danno e spesa conseguente a carico dell'Operatore economico affidatario nei seguenti casi:
 - l'applicazione di tre penali;
 - un ritardo superiore a 7 giorni per il ritiro dei rifiuti non a rischio infettivo;
 - un ritardo superiore a 1 giorno per il ritiro di rifiuti a rischio infettivo;
 - le violazioni degli obblighi e delle condizioni e delle tutele inerenti il personale dipendente;
 - la violazione delle disposizioni vigenti in materia di rifiuti speciali e pericolosi;
 - la cessione del contratto.
 - grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
 - cessione del contratto
 - subappalto non autorizzato dall'Università e a soggetti non in possesso dei requisiti richiesti dalla legge;
 - violazione delle disposizioni vigenti in materia di rifiuti speciali e pericolosi;
 - violazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - sopravvenuti motivi di esclusione in capo all'aggiudicatario di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. o perdita dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura;
 - applicazione a carico dell'Operatore economico affidatario di una misura di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

DIVISIONE APPALTI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

2. Il contratto potrà comunque risolversi negli altri casi previsti dal codice civile.
3. Con la risoluzione del contratto l'Università si rivarrà sulla cauzione, salva la possibilità di richiedere il risarcimento di ogni eventuale ulteriore danno.

Articolo 16

Risoluzione del contratto

1. In caso di risoluzione del contratto, l'Università si riserva la facoltà di ricorrere alla graduatoria di gara, secondo le disponibilità dei concorrenti interpellati in ordine di classifica.

Articolo 17

Controversie

1. Per la soluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere a causa dell'esecuzione del contratto d'appalto sarà competente il Foro di Siena.

Articolo 18

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del Parlamento e del Consiglio Europeo e del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i. l'Università di Siena procederà al trattamento dei dati comunicati e relativi all'Operatore economico solo al fine di accertare il possesso dei requisiti che la legge impone e a quanto necessario ai fini dell'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte. I dati forniti non saranno comunicati a terzi, se non per le finalità e nel rispetto dei presupposti stabiliti dalla legge. Si informa inoltre che l'Operatore economico avrà la facoltà di esercitare i diritti ed in particolare di ottenere la cancellazione, la rettifica e l'aggiornamento dei dati contenuti negli archivi dell'Università di Siena, utilizzando i dati di contatto pubblicati sulla pagina <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy> del portale di Ateneo.

Articolo 19

Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dr. Fabio Semplici, tel. 0577 235038 - mail: fabio.semplici@unisi.it.
2. Il direttore dell'Esecuzione del Contratto per conto dell'Università è la Dr.ssa Luisa Chiasserini, tel. 0577 232362 – mail: luisa.chiasserini@unisi.it.